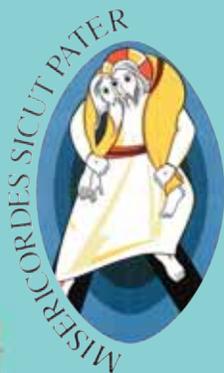


ANNO 7° N.3
MARZO 2016

speranze *online*



NOTE DI VITA E SPIRITUALITÀ ROSMINIANA



sommario

Cuore di Gesù e Misericordia del Padre, pag. 3

A Rovereto l'8 aprile il: "Rosmini Day", pag. 4

Ai lettori di *Speranze*, pag.6

Recensioni: La Sindone a Torino, pag. 7



sacra di san michele

bibliotecaabbaziale@yahoo.it / sp.quirico@gmail.com

Direttore responsabile: don Gianni Picenardi

Redazione: Sergio Quirico, Argo Tobaldo

Impaginazione grafica: Argo Tobaldo

In copertina: cappella Rosmini a Stresa



Cuore di Gesù e Misericordia del Padre



Da poco abbiamo celebrato la Pasqua ed il saluto costante del Risorto apparendo ai suoi è «Pace a voi», «Shalom». Il beato Antonio Rosmini con insistenza quasi assillante ripeteva che la pace del cuore di Gesù è il luogo dove si manifesta la misericordia del Padre. Non c'è quasi nessuna lettera di incoraggiamento spirituale o di sostegno che non si chiudesse con l'espressione: «Salutatemi ed abbracciatemi tutti i nostri carissimi, che colloco nel Cuore di Gesù Cristo, nel quale sono affezionatissimo vostro A. ROSMINI p.».

Vi propongo due stralci di lettera particolarmente significativi.

«Carissima in Cristo Figlia, il Signore sempre buono e misericordioso, visitandovi coll'infermità ha risanato la vostra anima, perciò dovete essergli gratissima, ringraziandolo e benedicendolo senza fine. Io pure mi congratulo con voi [...] Nulla vi abbatta, nulla vi sgoimenti: confidate tutta e sempre in Dio solo: pregatelo incessantemente, e se per l'infermità umana vi accade di commettere qualche difetto, non v'ostinate mai, ma subito riconoscetelo e confessatelo con bella semplicità, domandandone perdono... Se conosceste Gesù Cristo, oh certo non diffidereste, né vi turbereste, ma vi buttereste nelle sue mani, e là vi stareste tranquilla, benché conosceste d'essergli stata ingrata e infedele! Così farete, io spero. E quando vi troverete accolta nel cuore di Gesù Cristo, sentirete quanto è buono rimanere in esso».

A. ROSMINI, *Lettera a suor Felice Stedile della Provvidenza*, a Domodossola, Stresa, 19 maggio 1851, in *Epistolario Ascetico*, vol. III, pp. 698-699.

«Il cuore di Gesù Cristo è il solo tranquillo, il solo pacifico, e chi abita in quel cuore partecipa della pace; le stesse persecuzioni, le stesse agitazioni esterne non gliela tolgono, perché non giungono a turbare il cuore di Cristo in cui vive il fedele discepolo. Non è necessario che Le dica che l'opera ch'ella medita non si può avviare bene che con molta preghiera, restando fissi nel cuore del nostro divinissimo Redentore, e non si può compire che con quella generosità che dalla preghiera deriva».

A. ROSMINI, *Lettera a Pietro Faldi a Roma*, Stresa, 27 febbraio 1843, in *Epistolario Ascetico*, vol. III, pp. 18.

A Rovereto l'8 aprile il: “Rosmini Day”

«Una giornata con Rosmini» propone una serie di manifestazioni che si svolgeranno l'8 aprile 2016 con il duplice obiettivo di favorire un accostamento semplice e interessante alla vita del grande filosofo roveretano e insieme di conoscere meglio la sua nobile famiglia, che esercitò un ruolo assai significativo in ambito economico e culturale tra la seconda metà del Settecento e la prima metà dell'Ottocento, il secolo d'oro che cambiò il volto sociale e urbanistico della città.

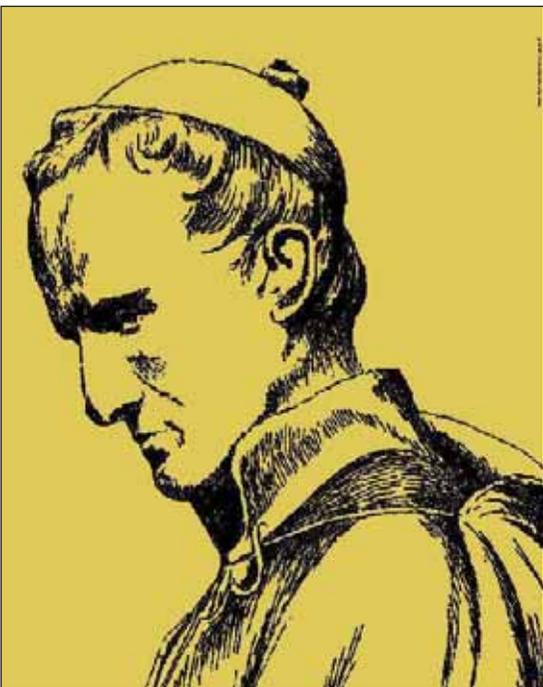
I primi destinatari dell'iniziativa – promossa dal Comune di Rovereto, dal Centro di Studi e Ricerche “Antonio Rosmini” dell'Università di Trento e dalla Biblioteca Rosminiana – sono gli studenti degli istituti superiori del Trentino, per i quali è stato indetto il concorso “*Il mio Rosmini*” al fine di stimolare la loro personale ricerca sul pensiero di Rosmini e sulla sua attualità nei grandi cambiamenti che la nostra società sta attraversando. La mattina dell'8 aprile sarà riservata alla presentazione degli elaborati prodotti e alla premiazione dei vincitori.

Nel pomeriggio verranno proposti due itinerari, aperti a tutti, con visite ai luoghi rosminiani della città guidate da studiosi e storici dell'arte. Entrambi gli itinerari partiranno naturalmente dalla Casa natale di Antonio Rosmini, luogo di intensa fede e di ampia cultura, con i suoi preziosi mobili d'antiquariato, la sua collezione di opere d'arte e la sua straordinaria biblioteca storica, frutto della grandissima passione che accomunò Antonio allo zio Ambrogio, pittore e architetto al quale la città deve la progettazione di alcuni storici palazzi che tuttora abbelliscono corso Bettini.

Le altre iniziative, che avranno luogo nella stessa giornata o durante la settimana, comprendono un concerto serale, una *Lectio magistralis* nella Sala degli Specchi della Casa natale e due mostre: la prima, fotografica, presso l'Asilo “Rosmini” e la seconda nei locali della Biblioteca Civica, con l'esposizione di libri e oggetti preziosi appartenuti alla famiglia Rosmini.

«Una giornata con Rosmini» si presenta dunque come una preziosa occasione di arricchimento culturale aperta a tutti.

Cristina Azzolini, Comune di Rovereto
Fulvio De Giorgi, Centro di Studi e Ricerche «A. Rosmini» – Università degli Studi di Trento
Mario Pangallo, Biblioteca Rosminiana



Il Programma

4 aprile, ore 17.30

Sala degli Specchi casa natale, corso Rosmini 28.

Lectio magistralis, Bruno Haas, Si può definire la bellezza?

4-9 aprile

Biblioteca Civica, corso Bettini 43.

Mostra di libri, documenti e oggetti appartenuti alla famiglia Rosmini.

8 aprile

ore 9.00 – Mart, Sala conferenze, corso Bettini 43:

Concorso “*Il mio Rosmini*”.

Presentazione degli elaborati prodotti dagli studenti e premiazione dei vincitori del concorso.

ore 14.30 – *Itinerari rosminiani*: Itinerario A: Sala degli Specchi casa natale, corso Rosmini 28:

Stefano Ferrari, Da amatore a conoscitore: l'esperienza artistica in Ambrogio e Antonio Rosmini.

Visita guidata alla Casa.

Corso Bettini:

I palazzi ideati da Ambrogio Rosmini, tra i quali il Palazzo Alberti-Poja e Palazzo dell'Annona.

Visita guidata a Palazzo Fedrigotti.

Chiesa di S. Marco:

In questa parrocchia Rosmini fu Arciprete nel periodo 1834-35.

Visita guidata al busto di Rosmini e cenni alla sua attività pastorale.

ore 16.30 – *Itinerari rosminiani*: Itinerario B: Sala degli Specchi casa natale, corso Rosmini 28.

Stefano Ferrari, Da amatore a conoscitore: l'esperienza artistica in Ambrogio e Antonio Rosmini.

Visita guidata alla Casa.

Chiesetta di Sant'Osvaldo.

La chiesa nel quartiere di Santa Maria progettata da Ambrogio Rosmini.

Visita guidata.

Chiesa di S. Maria del Carmine:

Nel chiostro quattrocentesco sono custodite le lapidi sepolcrali della famiglia Rosmini. In questa chiesa fu conferito il diaconato ad Antonio Rosmini.

Visita guidata al chiostro e alle lapidi

ore 17.30: Asilo “*Rosmini*”, corso Rosmini 3

Inaugurazione della mostra fotografica.

Un corso di storie e ricordi:

“*i 170 anni dell'Asilo Rosmini*”.

ore 20.45: sala Filarmonica, corso Rosmini 86
Antonio Rosmini, il passato nel presente.

Coro Voci Roveretane.

Trio op. 1 n. 1 di Ludwig van Beethoven.
Civica Scuola Musicale “*R. Zandonai*”.

9 aprile

ore 9.30: Sala conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, piazza Rosmini 5.

Presentazione del libro *L'asilo infantile “Antonio Rosmini”* di Rovereto. Storie di persone, idee e luoghi a servizio della città.



Ai Lettori di **Speranze**

Carissimi,
come avrete notato questo numero di *Speranze* ha pagine limitate. Il suo scopo è quello di comunicare sia contenuti di spiritualità rosminiana, sia note sulla vita delle nostre comunità e dei vari gruppi di ascritti e amici rosminiani. Ma se la collaborazione a comunicarle diminuisce *Speranze* s'impoverisce.

**Questo dunque un appello
a migliorare la comunicazione!**

DON GIANNI PICENARDI

bibliotecaabbaziale@yahoo.it / sp.quirico@gmail.com

È stato di recente pubblicato un libro dal titolo :

La Sindone a Torino

Si tratta di un'altra opera, leggera e snella, che va ad aggiungersi alla già vasta bibliografia sul tema, ma con una sua spiccata caratteristica, si tratta infatti di: **Una rassegna ragionata sugli aspetti tecnici caratteristici**, come recita il sottotitolo.

Niente paura, non spaventatevi, non si tratta di pagine astruse comprensibili solo a scienziati o tecnici di alto livello, bensì di spiegazioni semplici, sia pure sotto il profilo tecnico, degli aspetti straordinari di questa ormai famosissima reliquia.

Da queste spiegazioni emerge con chiarezza la impossibilità, con i mezzi di cui la scienza

moderna dispone, di spiegare l'origine della *Sindone*, questa impronta visibile da un solo lato del lenzuolo, che risulta essere un negativo fotografico, ma senza alcun materiale di apporto alle fibre di lino originali, e che si è conservata perfettamente nel tempo, nonostante i molti viaggi e disavventure.

Per quanto riguarda l'origine temporale, l'autore riporta fedelmente ed onestamente le indagini volute a suo tempo dal cardinale Ballesi, che, con il metodo del decadimento dell'isotopo radioattivo del carbonio, portarono ad una datazione del telo di lino intorno al XIV secolo, cioè oltre 1000 anni dopo la passione di Gesù, ci dice anche però che ulteriori indagini hanno messo in dubbio la datazione di circa 40 anni fa.

Così come l'autore stesso ricorda come l'autenticità o meno di questa misteriosa reliquia, o icona, non ha influenza sulla fede dei cristiani, che, citiamo dal libro, pag. 70, *«si appoggia sulle testimonianze apostoliche raccolte nei Vangeli e attualizzata e approfondita nel Magistero vivente»*.

Rimane il misterioso fascino di una audace, ma sinora non smentita, ipotesi di una immagine del Corpo di Cristo, che si forma al momento della sua trasformazione in Corpo Mistico, in un lampo brevissimo e potentissimo di Energia.

Il *BIG Bang* della Resurrezione.

L'autore Marco Ginatta, è ingegnere ed anche amico rosminiano della Sacra.

Il libro è tratto dalle lezioni del corso sulla *Sindone* da lui tenuto presso l'università della terza età di Torino, reperibile presso l'autore stesso:

marco.ginatta@ortogenesi.it



